

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	SI
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	11
NCTN - Numero catalogo generale	00375353
ESC - Ente schedatore	S263
ECP - Ente competente	S263

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	area ad uso funerario
OGTT - Precisazione tipologica	necropoli
OGTA - Livello di individuazione	sito individuato sulla base di scavo archeologico

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Marche
PVCP - Provincia	PU
PVCC - Comune	Cartoceto
PVCL - Località	loc. Lucrezia
PVCI - Indirizzo	Via Flaminia, 94

CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
------------------------------	-----------------------

CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTSC - Comune	Cartoceto
CTSF - Foglio/Data	foglio 22

GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPI - Identificativo Punto	1
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica

GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO

GPDP - PUNTO

GPDPX - Coordinata X	12.934203
GPDPY - Coordinata Y	43.771978

GPM - Metodo di georeferenziazione	punto esatto
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia senza sopralluogo
GPP - Proiezione e Sistema di	

riferimento	WGS84
GPB - BASE DI RIFERIMENTO	
GPBB - Descrizione sintetica	C.T.R. MARCHE
GPBT - Data	2000
GPBO - Note	http://wms.cartografia.marche.it/geoserver/CTR/wms
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Fascia cronologica di riferimento	PERIODIZZAZIONI/ ARCHI DI PERIODI/ Età Tardoantica - Età Altomedievale
DTM - Motivazione cronologia	analisi dei materiali
CA - CARATTERI AMBIENTALI	
USD - USO DEL SUOLO	
USDT - Tipo di utilizzo	terreno edificato
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Descrizione	<p>Nel 2009, in occasione di lavori per la realizzazione di un nuovo complesso residenziale e commerciale a Lucrezia (incrocio tra la Strada Statale Flaminia e la circonvallazione Kennedy), la Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Marche ha richiesto di eseguire una sorveglianza archeologica. L'area, infatti, risultava interessata da una segnalazione degli anni '50 del 900, sul del rinvenimento di una sepoltura datata al V secolo d.C. Le indagini archeologiche hanno portato alla luce i resti di un'area sepolcrale, costituita da 31 sepolture ad inumazione databili, sulla base di alcuni oggetti rinvenuti nelle tombe, tra il tardoantico e l'inizio del medioevo (approssivamente tra il V e l'VII secolo d.C.). Le sepolture, deposte secondo il rito dell'inumazione ed in posizione supina, presentavano diverse tipologie tombali: 7 sono in fossa semplice, 16 in cappuccina di tegole, 3 in cassetta laterizia di tegole, 3 in fossa terragna con sola copertura di tegole in piano, 1 in fossa terragna con rivestimento di tegole solo in parete. Nell'area di scavo sono stati individuati anche due canali, tutti con andamento NO-SE, quindi tra loro paralleli, e una fornace di epoca rinascimentale. Quest'ultima era stata realizzata con un taglio effettuato nel terreno sterile e si conservava per un'altezza di circa 3,50 m. Di forma rettangolare (4,26 m x 3,27 m), presentava pareti di argilla concottata, rivestita da uno strato di intonaco, che si rastremano verso l'alto formando una volta che costituiva la copertura della camera di cottura. Il prefurnio si trovava sul lato sud-est della fornace.</p>
NCS - Interpretazione	<p>Le indagini hanno riportato in luce un sepolcreto consistente di 31 sepolture ad inumazione. Le sepolture si caratterizzano per lo stesso rito funebre, anche se sono presenti differenze sia strutturali sia di orientamento. Dal punto di vista diacronico, le sepolture non appartengono tutte alla stessa fase, ma ad almeno due momenti cronologici distinti che in base ai materiali rinvenuti, vanno collocati tra V e inizi VII secolo. L'area esplorata costituisce soltanto una parte di una più ampia e probabilmente anche più antica necropoli, disposta sui due lati della Flaminia, come sembrano indicare alcune indiscrezioni della gente del posto, relative anche a strutture in muratura incontrate in occasione di sterri. Una frequentazione del sito precedente alle sepolture messe in luce sembra infatti suggerita dalle due canalette parallele, verosimilmente ad uso agricolo, riempite di</p>

materiali tardo-antichi (tra cui un follis di Costante (ca 337-340). Per quanto riguarda la fornace, sia il materiale rinvenuto al suo interno che il modulo dei mattoni recuperati (32 x 15,5 x 4,5), suggeriscono una sua datazione all'epoca rinascimentale.

MTP - MATERIALI PRESENTI

MTPS - Densità fitta

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica proprietà privata

STU - STRUMENTI URBANISTICI

STUT - Strumenti in vigore PPAR

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia digitale (file)

FTAD - Data 2022

FTAN - Codice identificativo NCTN 375353

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo lettera

FNTD - Data 14/05/2009

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo documentazione relativa a indagine stratigrafica

FNTD - Data 03/06/2009

BIL - Citazione completa

Baldelli Gabriele - Lani Vanessa, Gruppo di tombe altomedievali nella necropoli presso la mutatio ad octavo (Lucrezia, Cartoceto), in in Economia e territorio. L'Adriatico centrale tra tarda Antichità e alto Medioevo, a cura di Cirelli E., Giorgi E., Lepore G., 2019, pp. 276-282.

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso 2

ADSM - Motivazione scheda di bene di proprietà privata

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data 2022

CMPN - Nome Campedelli, Alessandro

FUR - Funzionario responsabile Ciuccarelli, Maria Raffaella